Le aree già asservite per la costruzione di edifici, che risultino dai progetti autorizzati o da documenti ufficiali del Comune, ovvero siano desumibili dalle norme vigenti all'atto dell'inizio dei lavori, devono essere mantenute come pertinenza nella misura corrispondente ai rapporti planivolumetrici del P.R.G..

ART. I.6 - DISCIPLINA URBANISTICA VIGENTE E PREGRESSA

Le previsioni del Piano risultano integrate, a tutti gli effetti, dai vincoli, dalle limitazioni d'uso del suolo, dalle prescrizioni di tutela derivanti da provvedimenti legislativi, regolamentari o amministrativi, nonché dalle previsioni dei Piani sovraordinati. Tali ambiti risultano individuati negli elaborati di Piano come Ambiti a Disciplina Urbanistica Sovraccomunale ovvero con specifiche perimetrazioni.
Rientrano in tali ambiti le are disciplinate da:

– *Ambiti del Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga istituito con* Legge 6 dicembre 1991 nº 394; decreti ministeriali 4 dicembre 1992, 4 novembre 1993, 22 novembre 1994; decreto del presidente della Repubblica 5 giugno 1995 il cui Piano è stato adottato con *Deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001*

- *Ambiti del Piano Regionale Paesistico PRP* - In base al combinato disposto delle LL.RR. 2/2003 e 49/2004 il territorio comunale di Castelli è sottoposto ai vincoli ed alle prescrizioni del Piano Regionale Paesistico (P.R.P.). Il P.R.G. vigente ha recepito il PRP ai sensi della L.R. 26.05.1990 n. 69, art. 5 e L. R. 05.09.1991 n. 59. artt. 1 e 2. Il presente P.R.G. ne opera il recepimento , attraverso la sua trasposizione nelle tavole di Piano e attraverso l' adeguamento della normativa. Il recepimento è stato operato integralmente variando solo alcuni perimetri in prossimità dei centri abitati.

– *Ambiti del Piano Territoriale Provinciale (PTP),* approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 20 del 30/03/2001, è redatto in conformità e secondo le disposizioni contenute nella L.R. 18/83 nel testo vigente.

Le previsioni del presente PRG sono, inoltre, integrate da quelle relative ai Piani attuativi approvati e dalle relative convenzioni stipulate che risultano individuati negli elaborati di Piano come ambiti a disciplina urbanistica pregressa e le cui norme urbanistiche si intendono integralmente recepite nel presente P.R.G.

- Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio (P.R.P.E.) Colledoro e Villa Rossi. Perimetrazione zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della L. 457/1978. Delibera C. C. n. 20 del 26.10.2004;
- Zona Artigianale Località Casette. Perimetrazione del PRG vigente;
- Perimetrazione insediamento M.A.P. in lovalità Villa Rossi;
- Perimetrazione area e N.T.A per "attrezzature private collettive F5" Frazione Villa Rossi;
- Perimetrazione P.R.U. (L.R. n. 18/1983 e s.m.i.) area ex-Spica;

ART. I.7 - AREE VINCOLATE A DIVERSO TITOLO

Indipendentemente dalla destinazione di zona, alcune parti del territorio comunale sono soggette alle limitazioni imposte dai seguenti vincoli:

1) Vincolo Cimiteriale

Le zone a vincolo cimiteriale sono destinate alle attrezzature cimiteriali e ai parcheggi, nelle relative aree di rispetto sono consentite soltanto piccole costruzioni per la vendita dei fiori ed oggetti per il culto e l'onoranza dei defunti, Tale vincolo, ai sensi del art.338 del T.U. delle leggi sanitarie, R.D. 27.7.34, n.1265 e successive modificazioni, è indicato con apposito simbolo grafico nelle planimetrie del PRG l'eventuale deroga è conseguibile esclusivamente nei modi indicati dalla norma stessa ed in particolare dall'art.28 della legge 01.08.02 n.166.

2) Vincolo idrogeologico

Nelle aree soggette a tale vincolo, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923 n° 3267, indicato nelle planimetrie di PRG, eventuali tagli di piante e/o movimenti di terra dovranno essere preventivamente autorizzati, dall'Ispettorato Ripartimentale alle Foreste di Teramo ai sensi dell'art.20 del RD 16.05.1926 n.1126 e della L.R. 24/86 e successive modificazioni.